

Maria e al 'glorioso frate Angelo', alla quale inviarono privilegi i priori provinciale e generale dell'Ordine. Quando i frati, nel 1555, lasciarono la prima chiesa per trasferirsi in quella attuale portarono con loro anche il corpo di frate Angelo, e fissarono al 29 settembre la celebrazione della festa della traslazione del corpo. Questa festa fu soppressa nel 1855. Nel 1740 il corpo fu sottoposto a ricognizione canonica a opera del vescovo di Sansepolcro monsignor Raimondo Pecchioli. Nel 1905 iniziò il processo sul culto prestato a questo servo di Dio, che si concluse con l'approvazione nel 1922. Il suo corpo è attualmente conservato in una cassa di legno intagliato, dorato e decorato con scene della vita del beato sotto l'altare maggiore della chiesa di Sant'Agostino in Sansepolcro. Il beato è raffigurato in un affresco del XIV secolo, ora esposto al Museo Civico di Sansepolcro e proveniente dall'antica chiesa agostiniana. L'ultima manifestazione solenne del culto tributato al beato risale al 2 ottobre 1987 quando la cassa contenente il corpo fu portata processionalmente per le strade circostanti la chiesa di Sant'Agostino.

estratto da: <http://www.santiebeati.it>

da Centro Cultura Popolare